

**GIOVEDI' EUCARISTICO 1.
7 OTTOBRE 2021**

Riprendiamo la bella consuetudine della nostra Parrocchia di dedicare una giornata al culto eucaristico, secondo l'antica tradizione scaturita dal Giovedì Santo, in cui si commemorano: 1. l'Ultima Cena di Gesù con i suoi discepoli, 2. la lavanda dei piedi e 3. l'istituzione dell'Eucaristia.

Tutto ha origine in quella sera, in cui Gesù affida il suo testamento d'amore ai suoi amici, dando loro il compito di continuare la sua opera nel mondo (cfr i testi più antichi in proposito, come Marco 14,22-25, che ha radice in 1Corinzi 11,23-26; ma anche Giovanni 17 e seguenti).

1. L'Eucaristia celebrata

Ha origine con la prima comunità cristiana, in continuità ma anche in rottura progressiva con il culto ebraico. E' la prima forma di adunanza della Chiesa, in obbedienza al comando di Gesù: "Fate questo in memoria di me".

Nei primi tre secoli dell'era cristiana, i fedeli si ritrovano nelle *domus*, per ripetere quello che Gesù aveva detto e fatto nell'Ultima Cena. Ce ne dà un resoconto ordinato San Giustino, nelle sue *Apologie*, intorno all'anno 125 d.C., descrivendo il "giorno del Signore".

Le prime forme di celebrazione trovano sviluppi e tradizioni diverse, ma sono ancora oggi l'elemento di comunione tra i cristiano d'Oriente e quelli d'Occidente. Solo dopo il IV secolo, si assisterà alla trasformazione dei templi pagani in luoghi di culto cristiano e, con l'opera dei monaci benedettini, si vedranno erigere le prime costruzioni, dedicate esclusivamente al Dio di Gesù Cristo.

2- L'Eucaristia conservata

Durante le persecuzioni degli imperatori romani e dei loro governatori fu impossibile conservare l'Eucaristia, se non per portarla agli assenti o

ai carcerati, come ci riferiscono alcune nobili tradizioni. Soltanto nel Medio Evo nacque la consuetudine di conservare le Specie eucaristiche in sportelli marmorei lungo le pareti degli edifici sacri, mentre in Oriente si andava consolidando l'esperienza della custodia in tabernacoli a forma di colomba, sospesi sul presbiterio, evidenziandone l'aspetto pneumologico.

3. L'Eucaristia adorata

Il Concilio di Trento, intorno al 1570, mette ordine alle varie consuetudini, cercando di rispondere alle istanze delle riforme protestanti e la conseguente messa in discussione del mistero della transustanziazione. Il secolo del Barocco costituirà la forma più esaltante dell'Eucaristia non solo celebrata ma anche adorata, in riparazione dei peccati, in particolare delle bestemmie (vedi le famose *Quarantore*). A concorrere a questo processo sono tutte le arti, dalla letteratura alla musica, dalla scultura alla pittura, dalla tessitura all'oreficeria.

La Rivoluzione francese, volendo soffocare ogni istinto religioso, ottenne l'effetto contrario, con la nascita di numerosi istituti religiosi maschili e femminili dediti all'Adorazione eucaristica, che troverà il suo vertice in Santa Margherita Maria Alacoque e la nascita dell'Apostolato della Preghiera (primo venerdì del mese).

4. Obiettivi per l'anno 2021-22

- a. adorare – ringraziare – chiedere;
- b. sostenere i sacerdoti e l'apostolato parrocchiale;
- c. pregare per le vocazioni, maschili e femminili.

Preghiamo

**O Dio, che sempre provvedi pastori per il tuo popolo,
effondi sulla tua Chiesa lo spirito di pietà e di forza
perché susciti degni ministri dell'altare
e li renda annunziatori forti e miti del tuo Vangelo.
Per Cristo nostro Signor. Amen**